



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

INNOVAZIONE E RESILIENZA: I PERCORSI DELL'INDUSTRIA ITALIANA NEL MONDO CHE CAMBIA

Stefano Manzocchi
Direttore Centro Studi Confindustria

Sabato 28 novembre 2020

Con la collaborazione di:



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

A) La manifattura italiana nel mondo che cambia: l'export perno del Sistema-Italia



Tassi di crescita in flessione nell'industria a livello globale

(Variazioni annue del valore aggiunto manifatturiero a prezzi costanti)

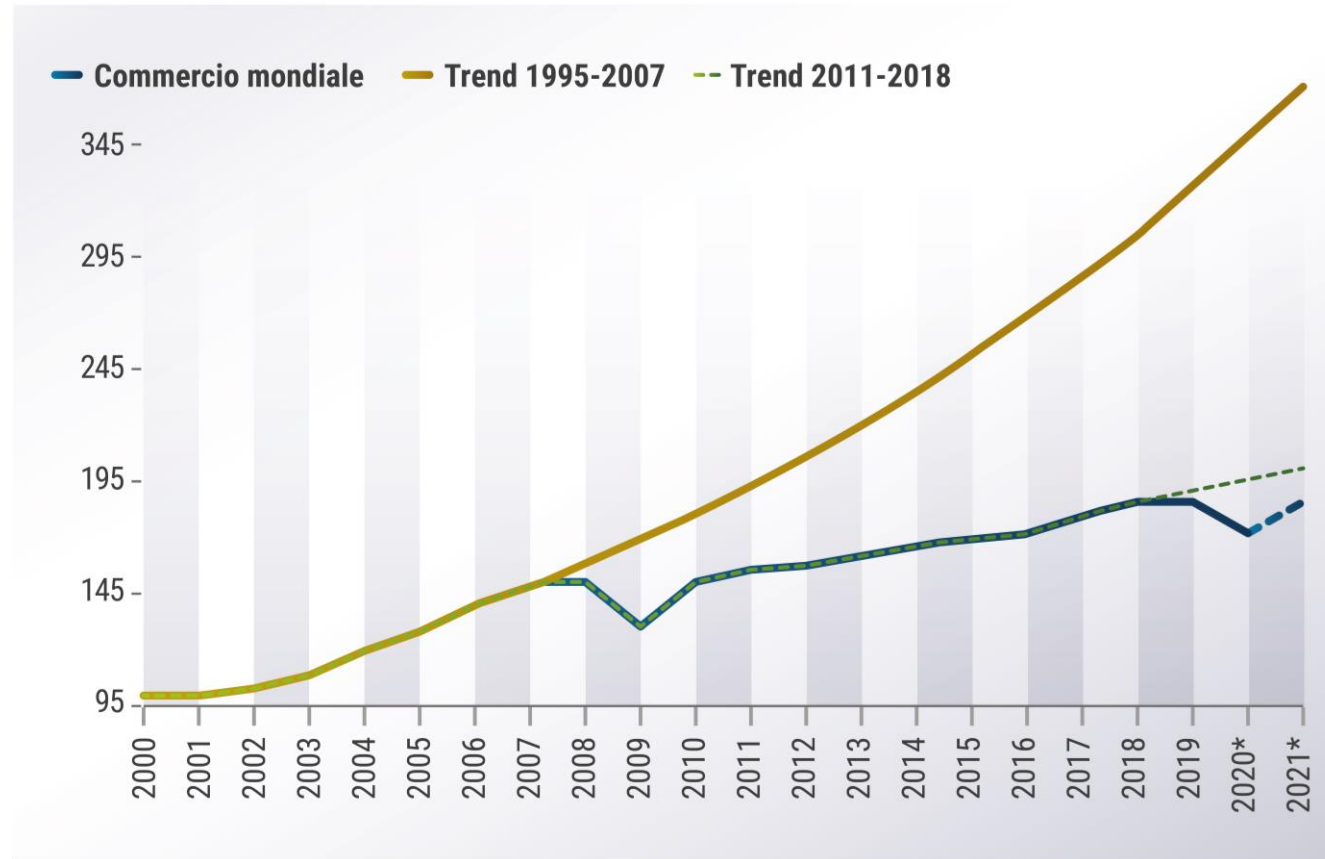


* Tasso di crescita media annua nel periodo. ** Stime IHS.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati UNIDO, Banca mondiale e IHS.

Il commercio mondiale tra due crisi

(Indice 2000=100)

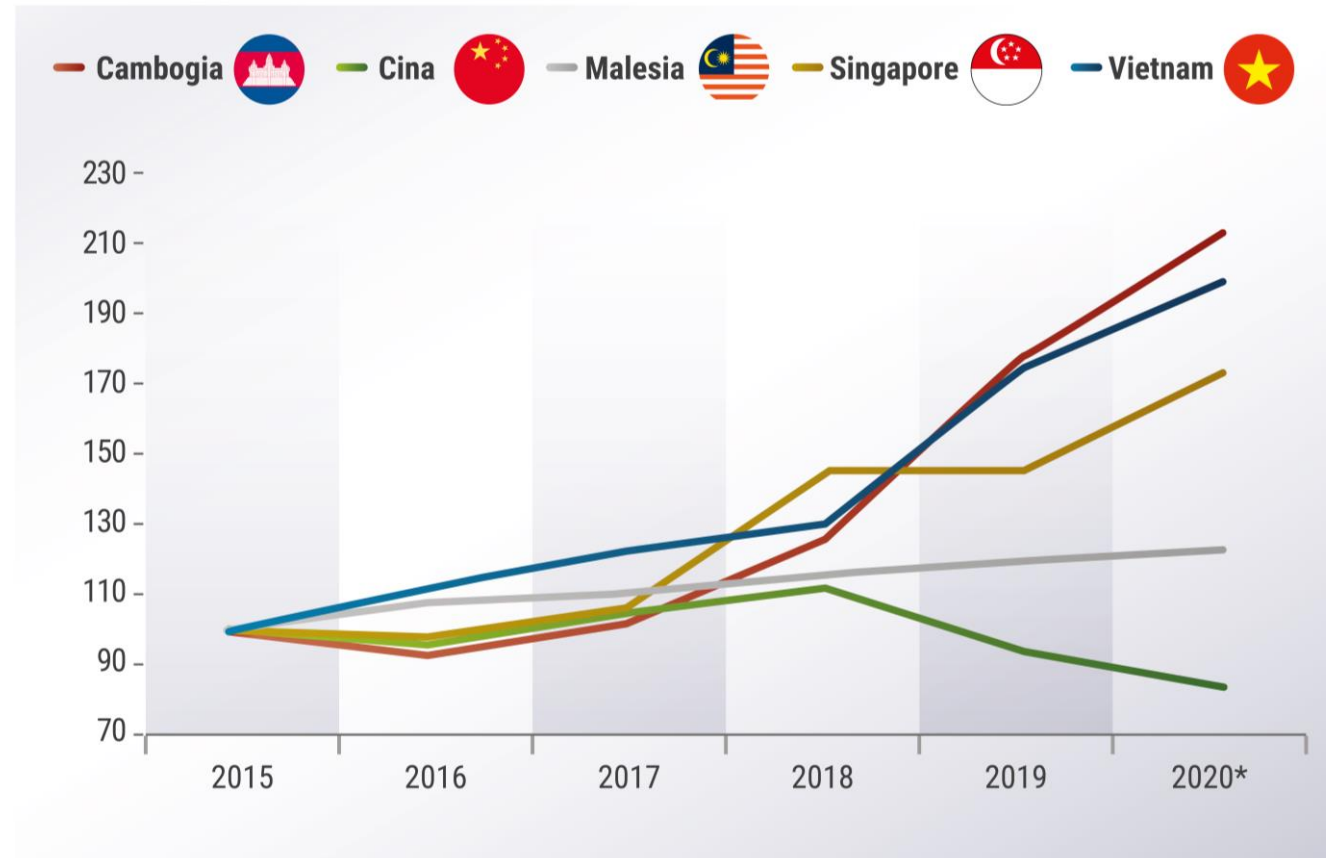


* Previsioni Centro Studi Confindustria ottobre 2020.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati CPB.

Continua il crollo delle importazioni americane dalla Cina

(Indici 2015=100, importazioni degli Stati Uniti)



* Primi nove mesi.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati BEA.

L'Asia è la macro-area che ha perso più attività manifatturiere estere, l'Europa quella che ne ha guadagnate

(Numero di casi di *reshoring*, 2000-2020)

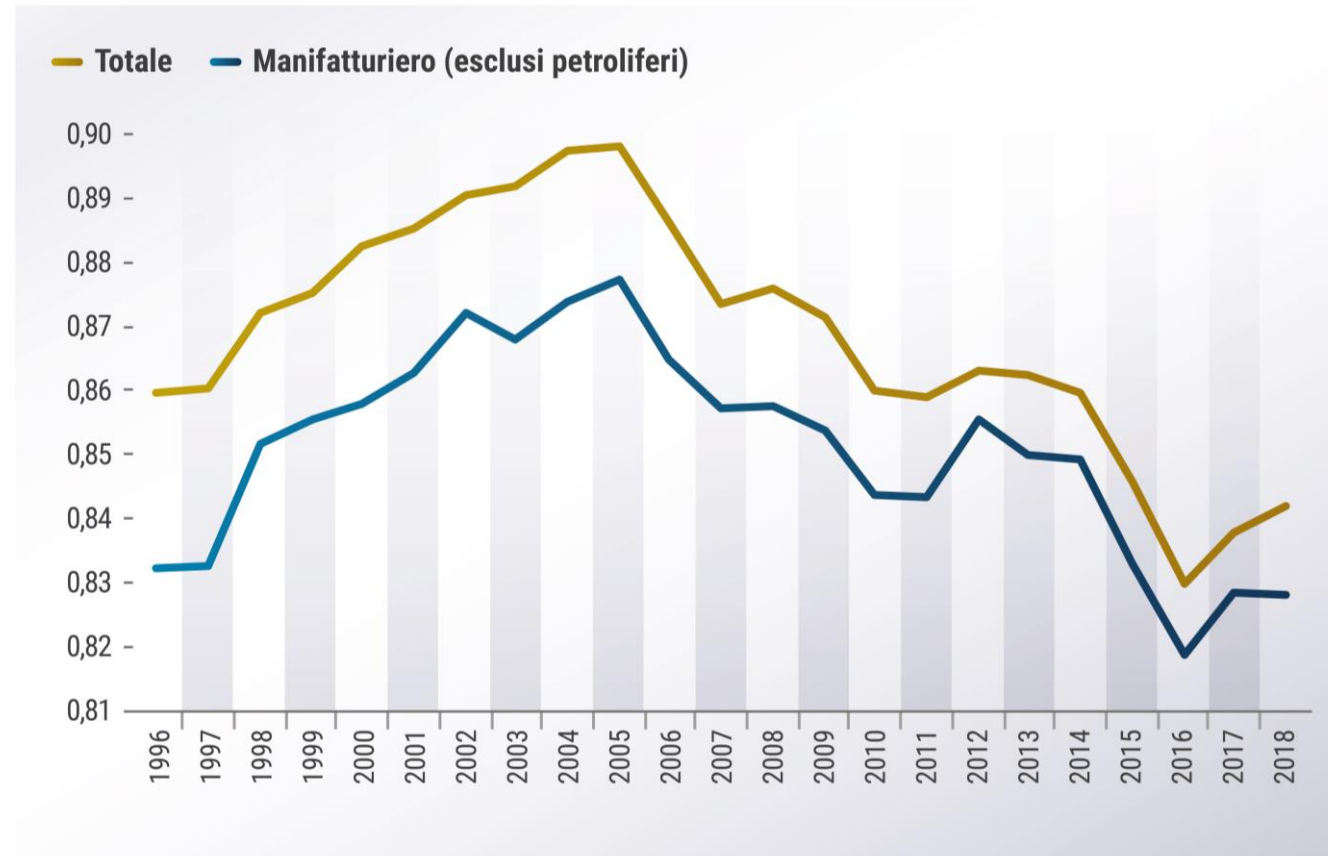
Macro regione di destinazione	Macro regione di origine							Totale attività manifatturiere riacquisite
	Europa	Nord America	Asia	Oceania	Africa e Medio oriente	America centro-meridionale	n.a.*	
Europa	362	24	380	1	34	7	25	833
Nord America	39	54	354	1	6	3	9	466
Asia	9		111				1	121
Oceania			7					7
Africa e Medio oriente	3							3
America centro-meridionale								
n.a.*								
Totale attività manifatturiere perse	413	78	852	2	40	10	35	1.430

* Non attribuibile.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su banca dati Fratocchi *et al.*

Il fattore "distanza" sembra riacquisire peso

(Elasticità degli scambi alla distanza*)

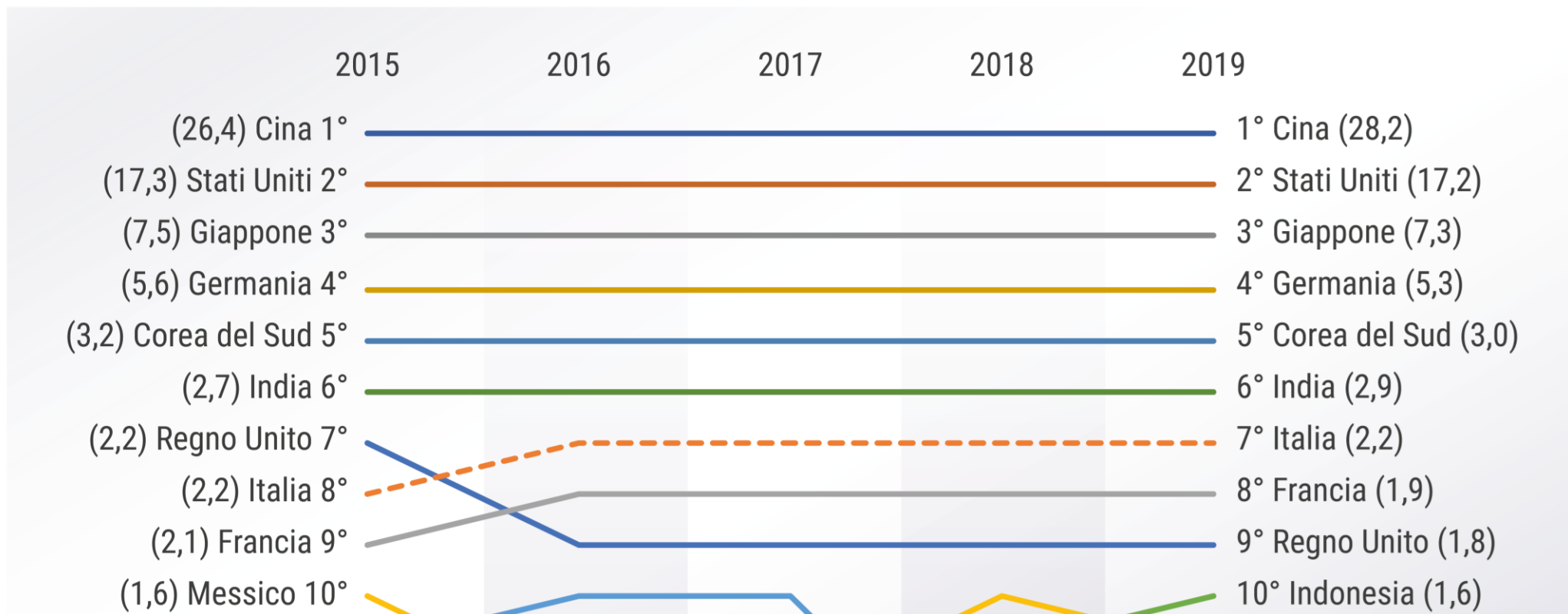


* L'elasticità misura, in valore assoluto, di quanto diminuiscono in p.p. gli scambi bilaterali se la distanza tra i paesi aumenta dell'1%. Un aumento dell'elasticità, quindi, indica un maggiore peso del fattore "distanza" sugli scambi, e viceversa.
Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati CEPII.

In questo contesto, la manifattura italiana fa bene













Stabili nel 2019 le principali posizioni della classifica

(Valore aggiunto manifatturiero a dollari correnti, quote % sul totale mondiale tra parentesi)



Europei i migliori nell'export performance

(Trade Performance Index*)

	2018			2006		
	1°	2°	3°	1°	2°	3°
 Mezzi di trasporto	Germania	Cina	Italia	Germania	Francia	Corea del Sud
 Meccanica non elettronica	Germania	Italia	Cina	Germania	Italia	Svezia
 Chimica	Germania	Cina	Francia	Germania	Paesi Bassi	Francia
 Prodotti manufatti di base**	Germania	Cina	Italia	Germania	Cina	Svezia
 Prodotti diversi***	Germania	Paesi Bassi	Italia	Germania	Italia	Svizzera
 Meccanica elettrica ed elettrodomestici	Germania	Italia	Francia	Germania	Italia	Francia
 IT ed elettronica di consumo	Germania	Ungheria	Singapore	Svezia	Cina	Singapore
 Prodotti alimentari lavorati	Germania	Paesi Bassi	Francia	Paesi Bassi	Germania	Francia
 Prodotti in legno	Germania	Finlandia	Svezia	Germania	Finlandia	Svezia
 Tessili	Cina	Italia	Germania	Italia	Germania	Taiwan
 Abbigliamento	Italia	Cina	Francia	Italia	Cina	Romania
 Cuoio, pelletteria e calzature	Italia	Cina	Francia	Italia	Cina	Vietnam

* L'indice è costituito da 22 indicatori quantitativi, i quali per ciascun paese forniscono la dimensione delle esportazioni, la loro dinamica, il loro rapporto con i flussi di importazione, il grado di diversificazione settoriale e del mercato, la competitività e la specializzazione sia settoriale sia geografica. Per una descrizione completa del TPI si veda International Trade Centre (2007). ** Metalli di base non ferrosi, metalli ferrosi, ceramiche, vetro.

*** Strumenti ottici, apparecchiature mediche e fotografiche, giocattoli, strumenti di precisione, armi, munizioni e strumenti musicali.

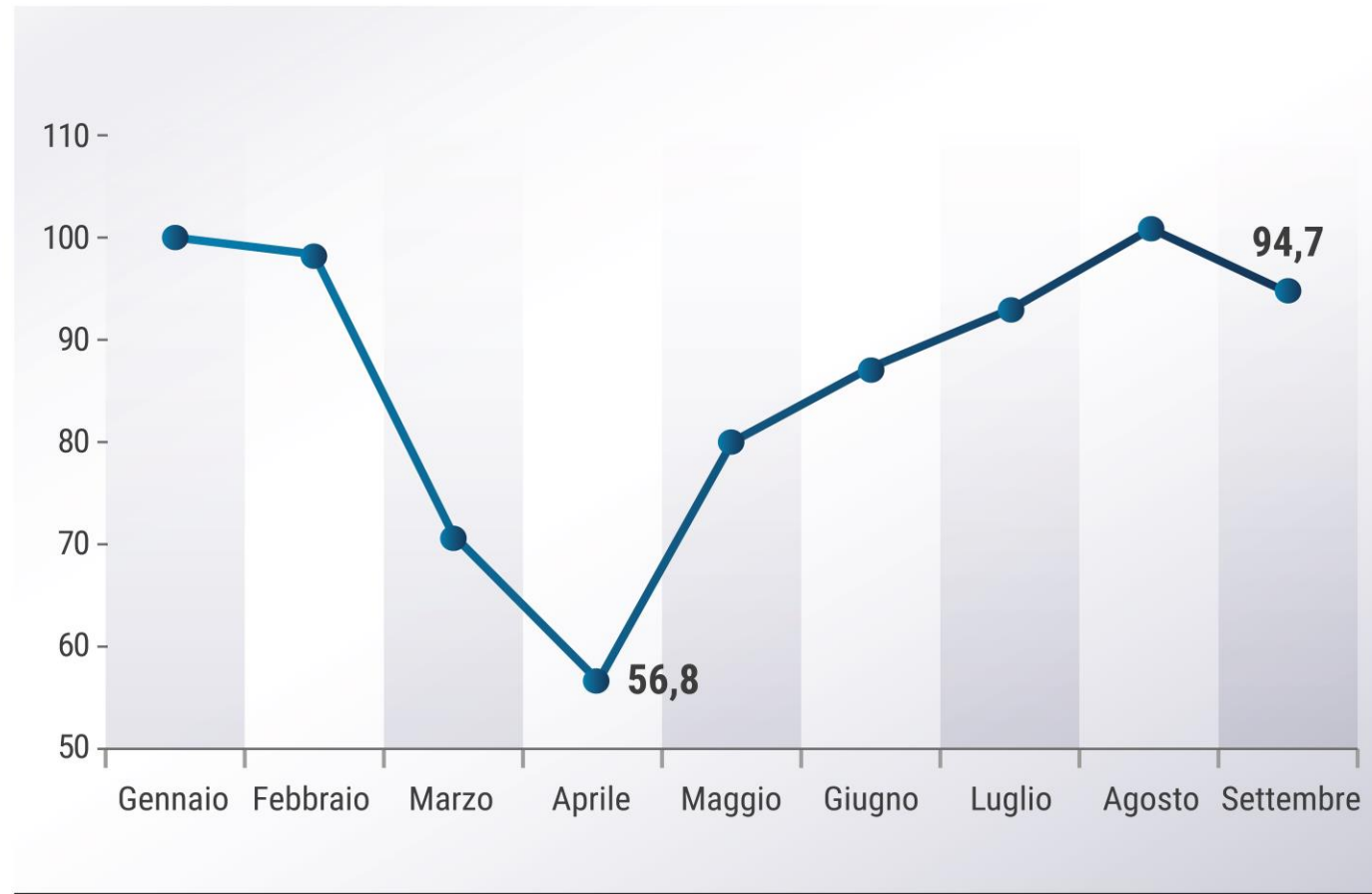
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati UNCTAD e WTO.

B) Resilienza ed Innovazione: le peculiarità ed i percorsi dell'industria italiana



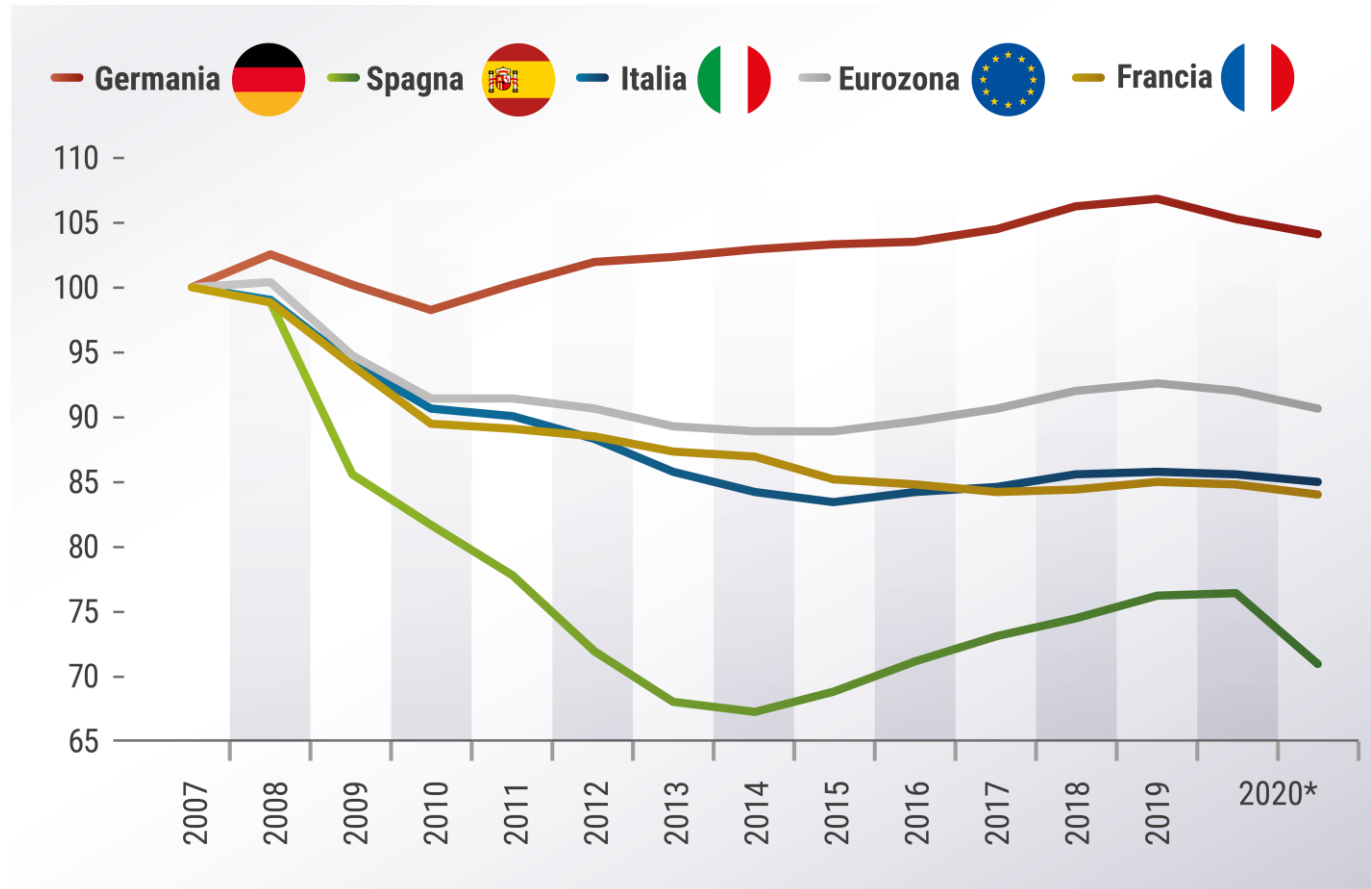
Produzione italiana e COVID-19: caduta e rimbalzo

(Indice di produzione industriale, gennaio 2020=100, dati destagionalizzati, 2020)



Occupati nella manifattura: primato della Germania

(Occupati, manifatturiero, indici 2007=100)

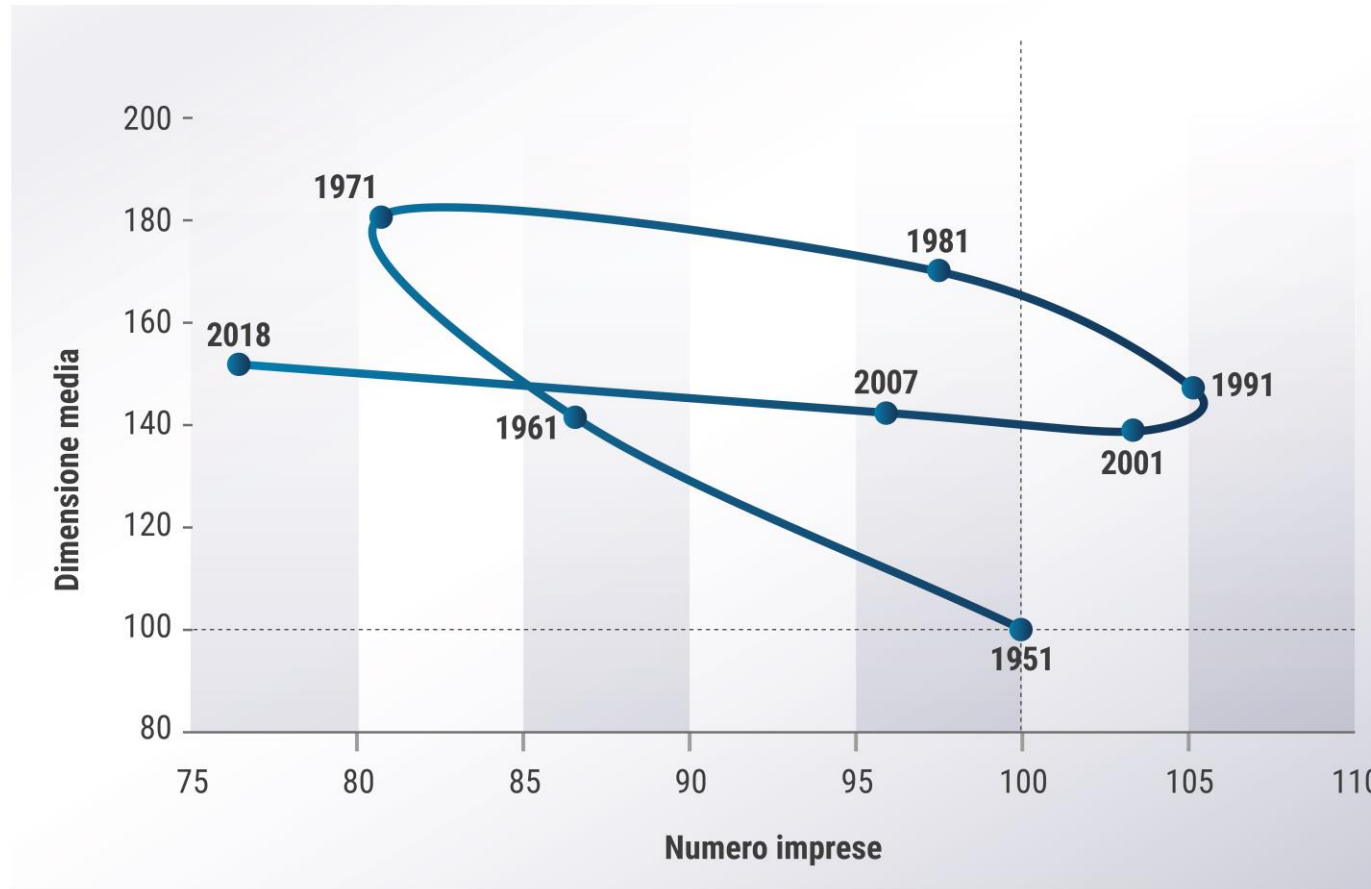


* 2020: primi due trimestri.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

Il percorso di industrializzazione dell'Italia nel tempo

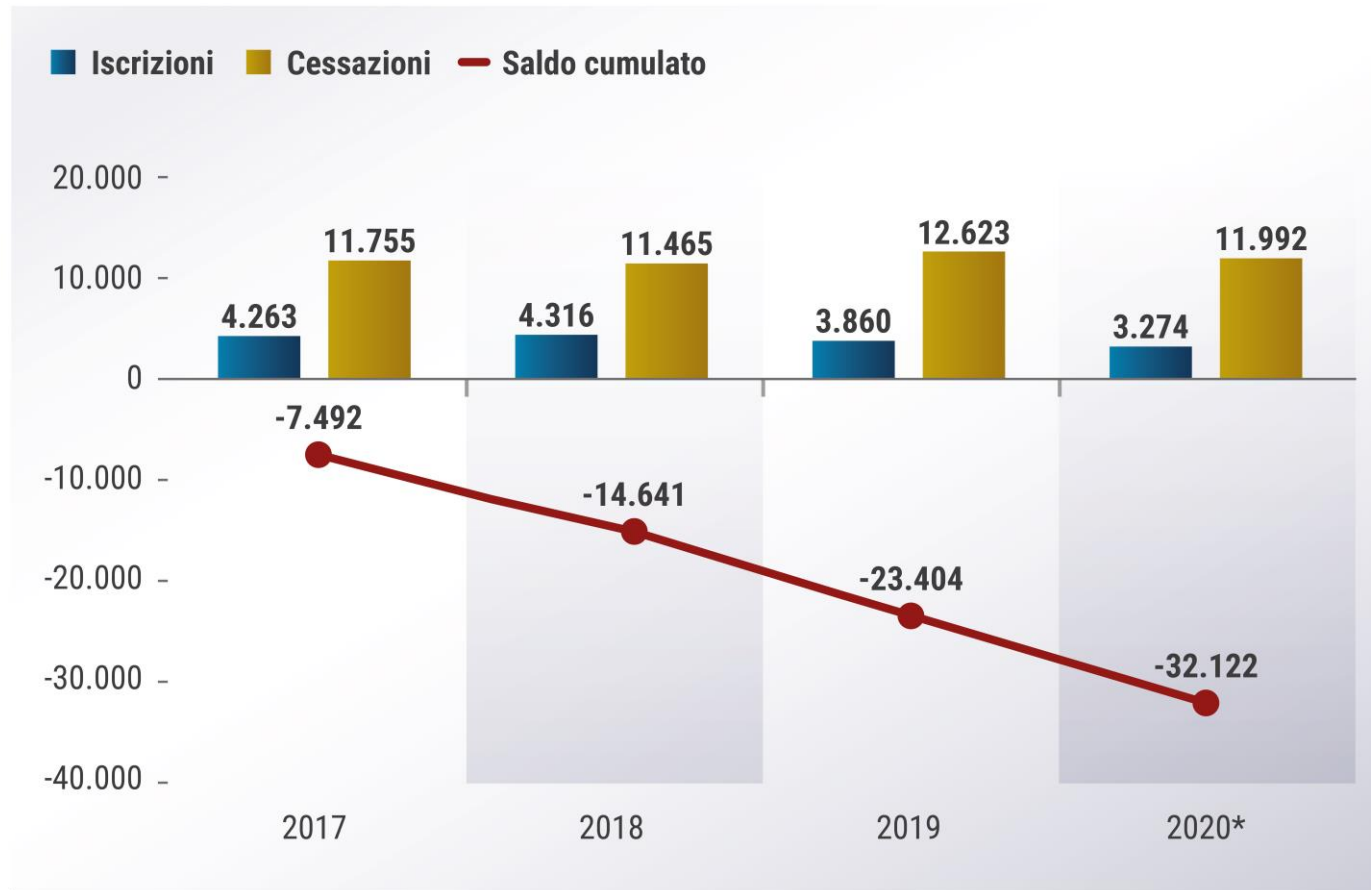
(Numero e dimensione media delle imprese manifatturiere, indice 1951=100)



1951-2001: censimenti; 2001-2018: ASIA. 1951-1991: Ateco 1991; 1991-2007: Ateco 2002; 2007-2018: Ateco 2007.
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

Italia: saldo demografico manifatturiero ancora negativo

(Unità, al netto delle ditte individuali e delle cooperative)



* Primo semestre annualizzato.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Unioncamere.

La transizione dimensionale c'è...

Il "movimento" delle imprese tra le diverse classi dimensionali tra il 2011 e il 2018
(Imprese manifatturiere, valori assoluti)

Classe di addetti	2011	Nuovi entrati (+)	Entrati da altre classi (+)	Usciti per altre classi (-)	Usciti definitivi (-)	Usciti netti* (-)	2018	Var % 2018-2011
1-4	146.858	90.238	22.427	13.332	120.753	21.420	125.438	-14,6
5-19	59.379	25.965	15.690	24.779	29.063	12.187	47.192	-20,5
20-49	10.366	3.390	6.002	6.426	4.050	1.084	9.282	-10,5
50-99	2.826	657	2.311	2.105	866	3	2.823	-0,1
100-249	1.758	297	1.057	917	378	-59	1.817	3,4
250+	934	93	296	224	106	-59	993	6,3
Totale	222.121	120.640	47.783	47.783	155.216	34.576	187.545	-15,6

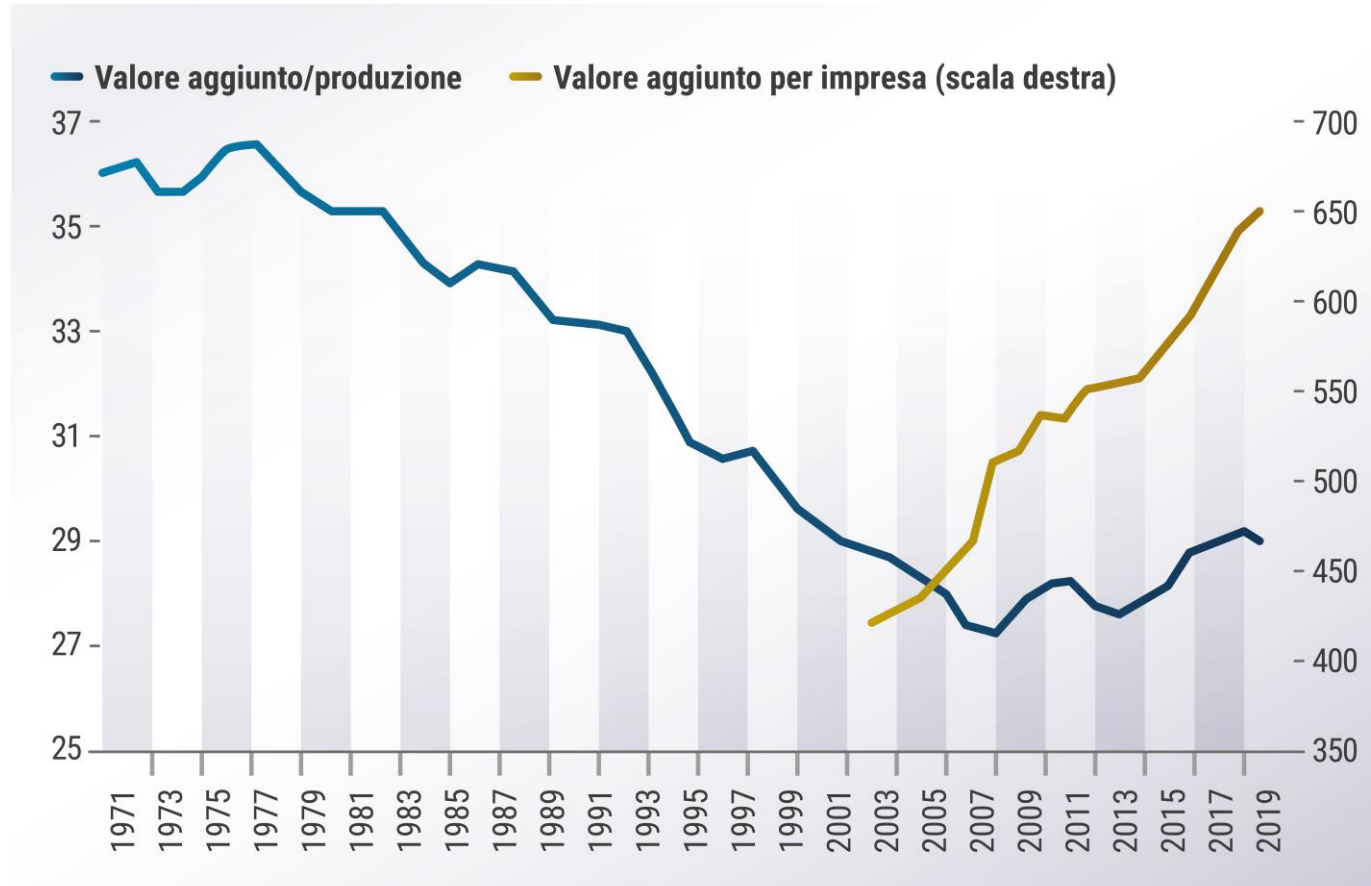
* Pari al totale "Usciti" al netto del totale "Entrati".

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

La transizione dimensionale c'è...

In Italia rallenta la frammentazione

(Manifattura, rapporto % tra valore aggiunto e produzione* su valori correnti; valore aggiunto per impresa a prezzi 2015; medie mobili a 3 termini, migliaia di euro)

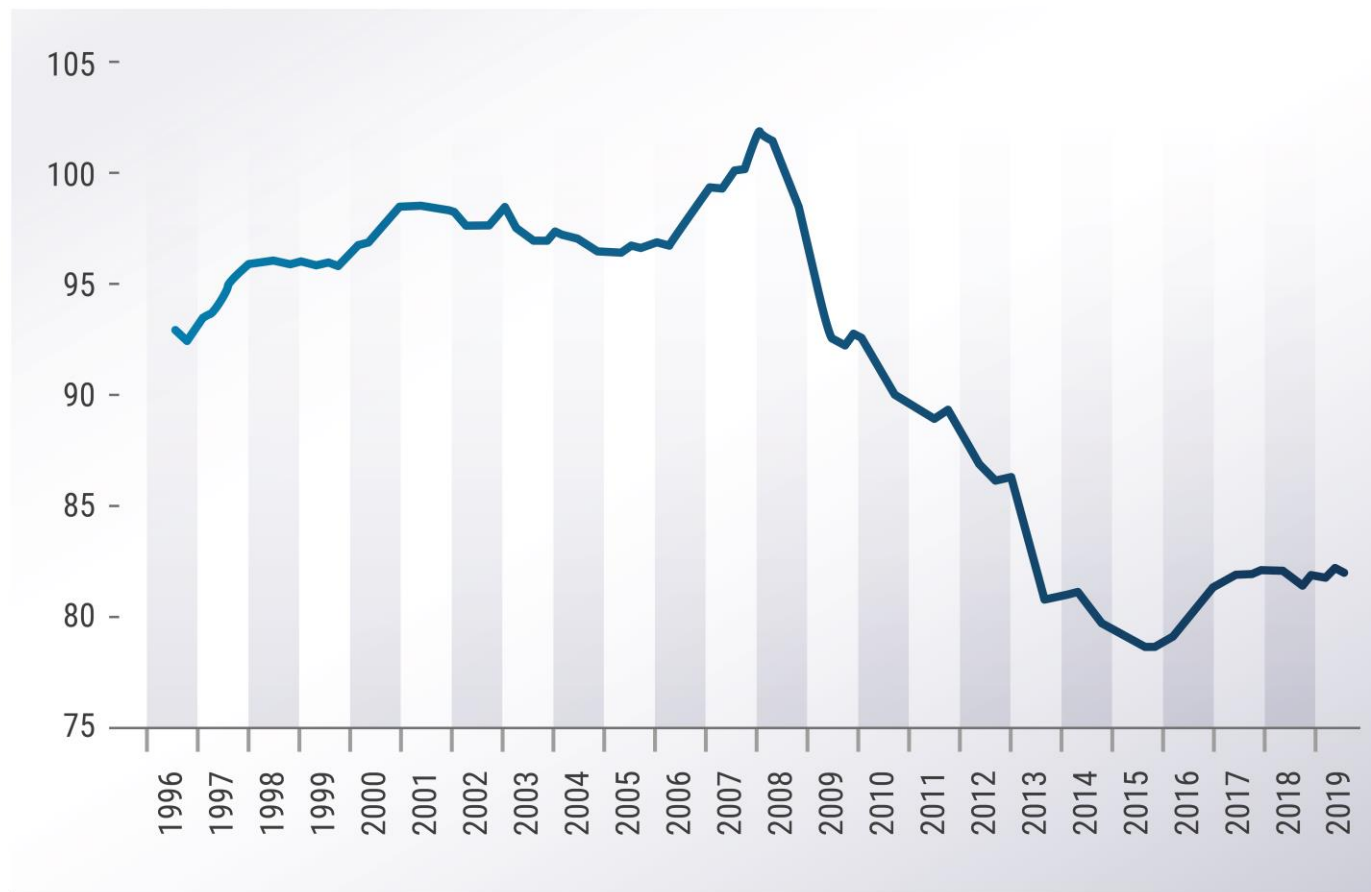


* Esclusi: carta e prodotti di carta; stampa ed editoria; coke e raffinerie di petrolio; prod. chimici; prod. lavorazione di minerali non metall.; metallurgia.
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

... ma la scomparsa di PMI non è pienamente compensata dall'aumento di imprese medio-grandi

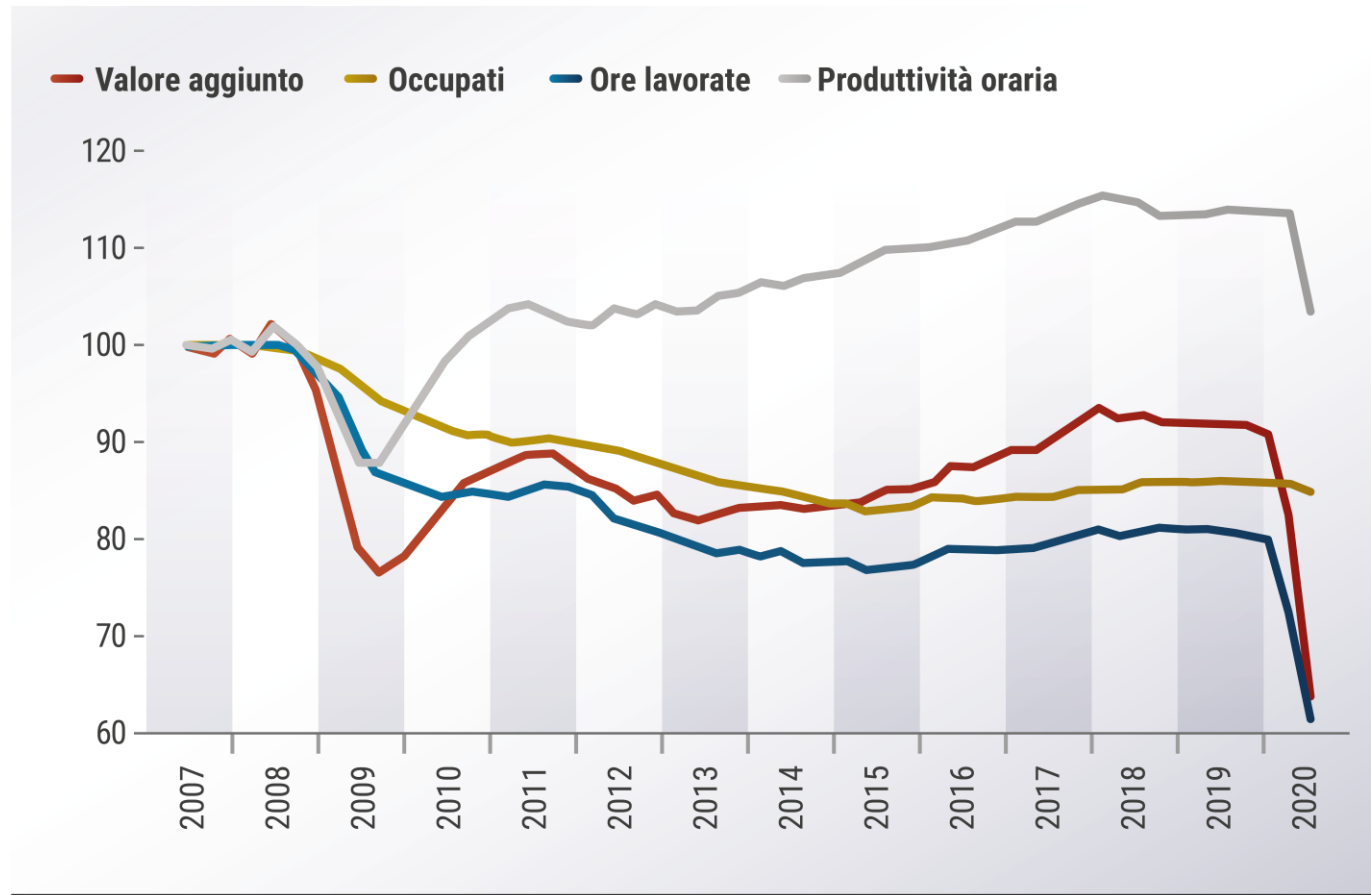
Potenziale manifatturiero italiano

(Rapporto tra produzione e grado di utilizzo della capacità produttiva, indici 2007=100, media mobile a 3 termini)



Valore aggiunto, input di lavoro e produttività nella manifattura

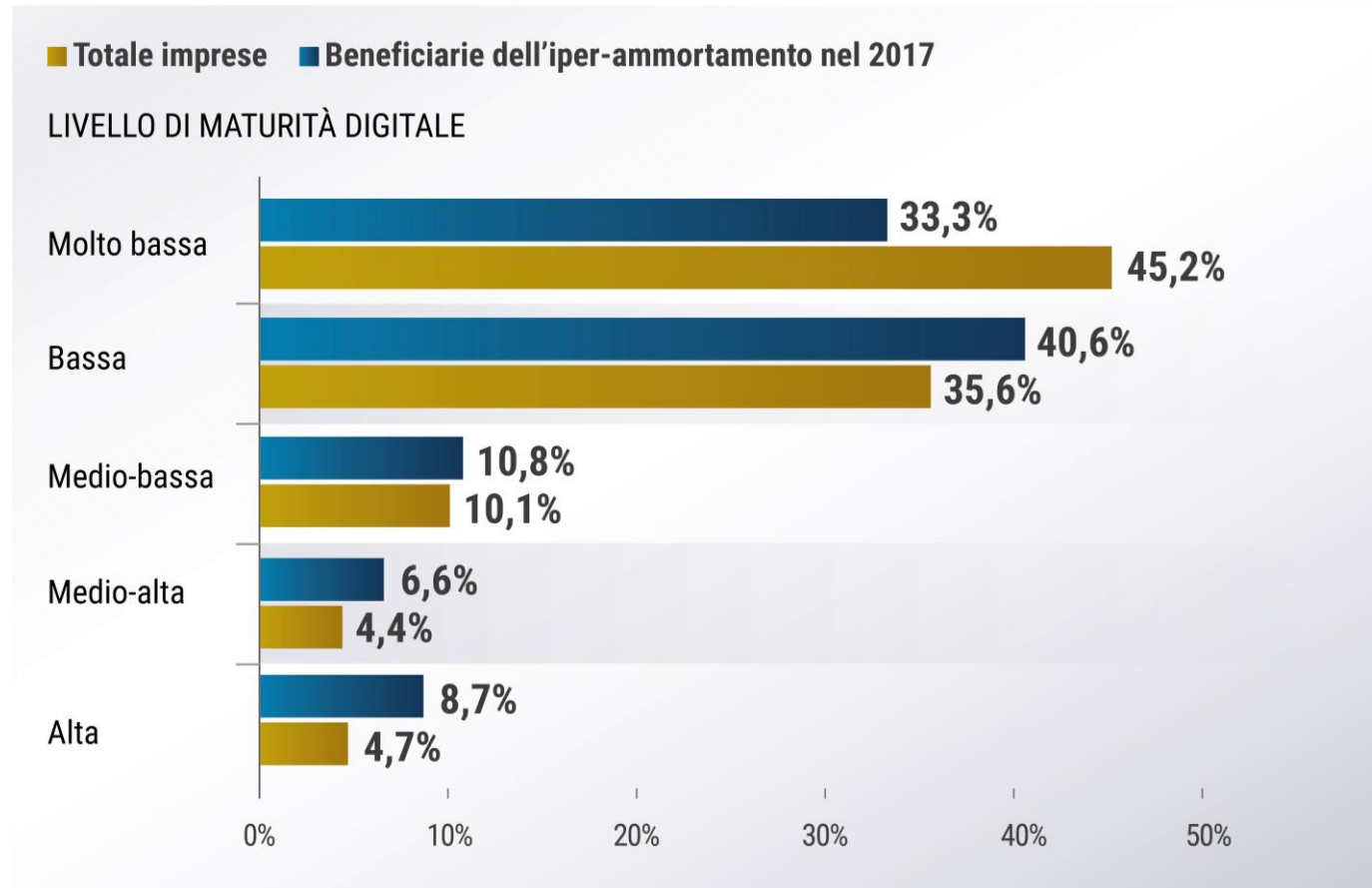
(Dati destagionalizzati, indice 1° trimestre 2007=100)



L'industria si trasforma ed innova...

«Industria 4.0» ha effetti su imprese che partono con bassa digitalizzazione

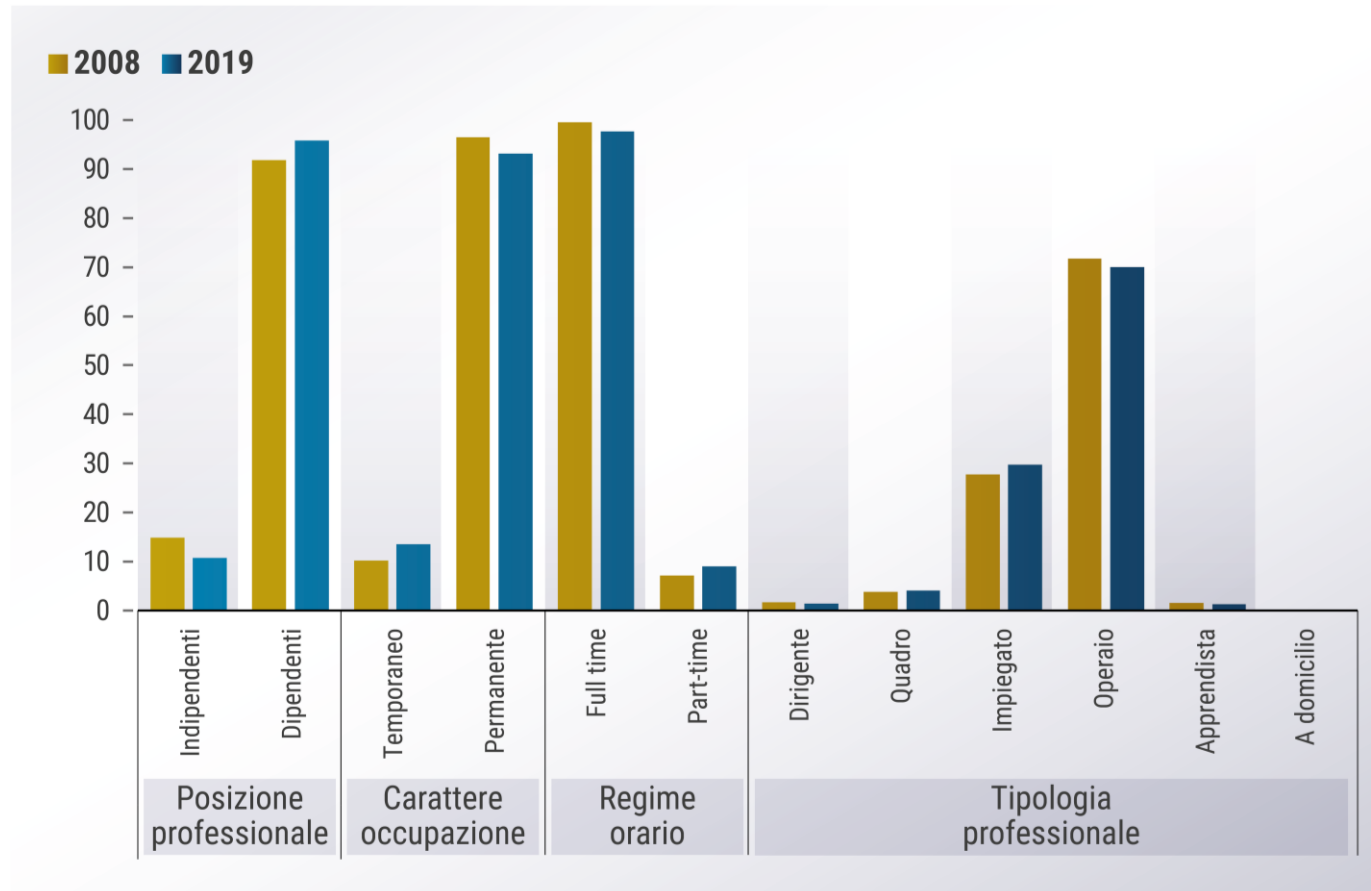
(Distribuzione imprese per maturità digitale a fine 2016, imprese italiane con almeno 10 dipendenti)



Nota: solo le imprese appartenenti ai gruppi "Medio-alta" e "Alta" avevano investito in modo significativo in tecnologie 4.0 tra il 2014 e il 2016.

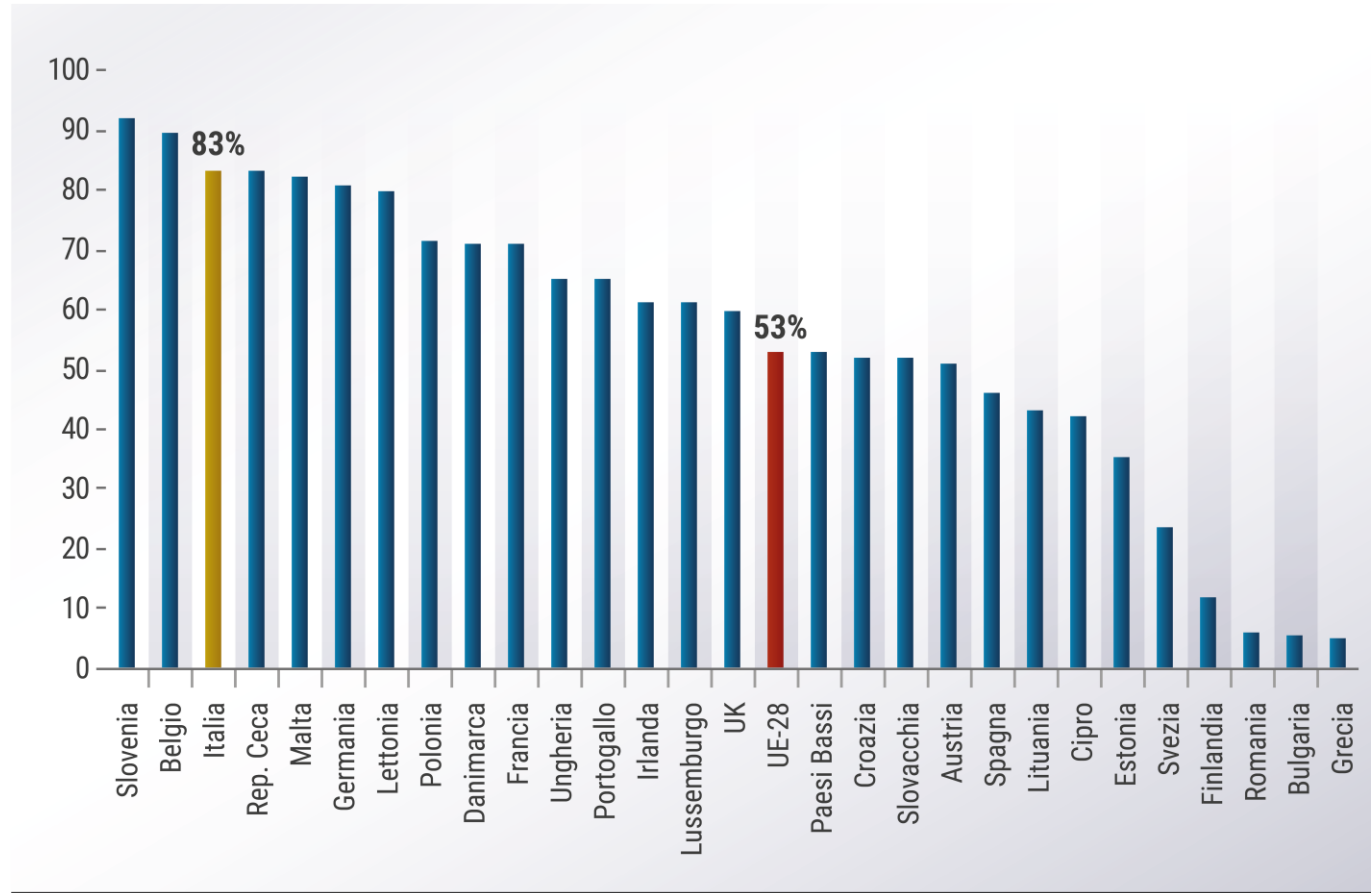
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria e MEF-DF su dati delle dichiarazioni fiscali, bilanci BvD e ISTAT.

L'identikit nel tempo del lavoratore nell'industria in senso stretto: caratteristiche professionali (Composizioni %)



Una manifattura sostenibile

Recuperato l'83% dei rifiuti speciali prodotti in Italia (Quota % sul totale dei rifiuti, 2016)

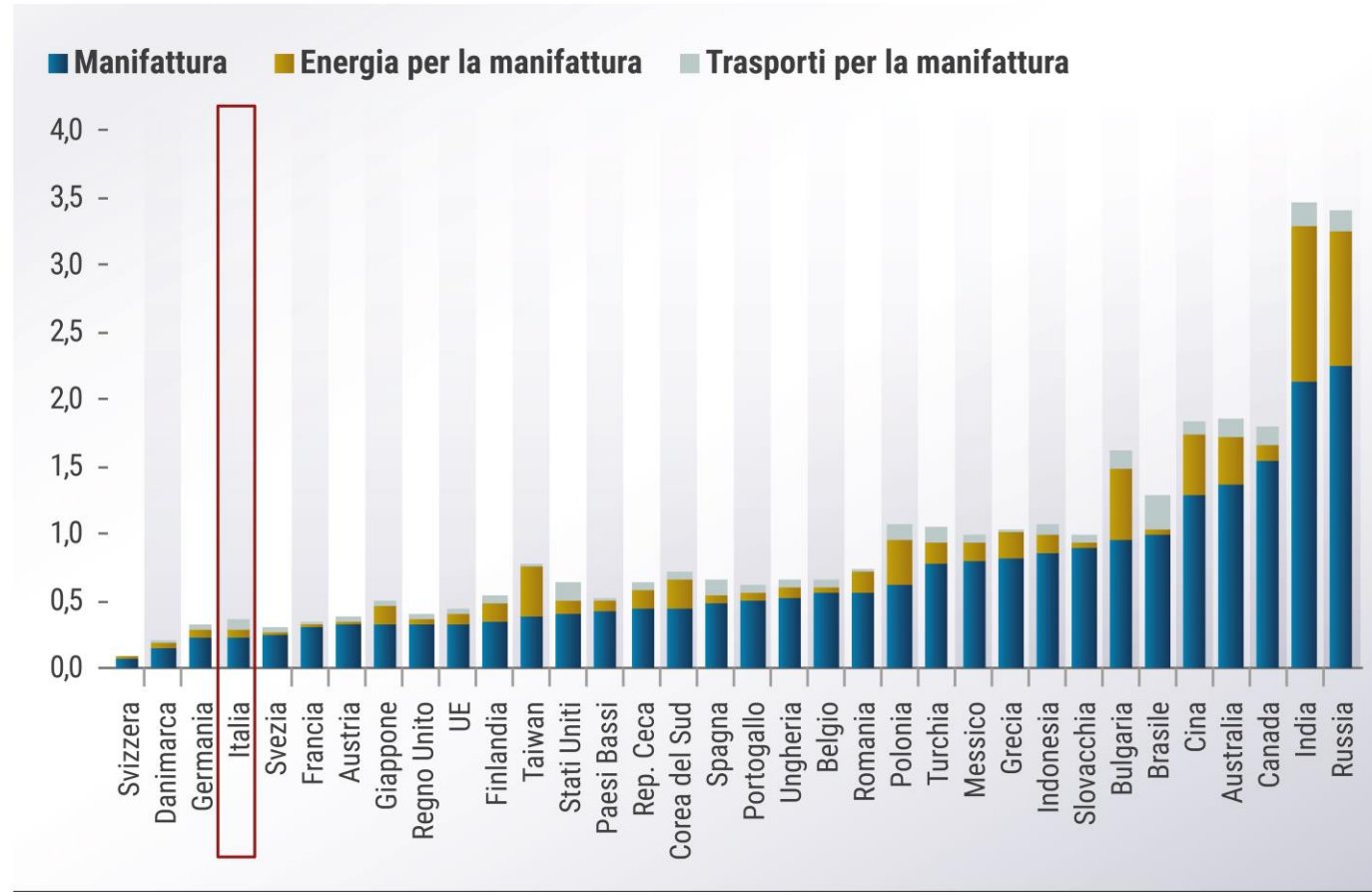


Una manifattura sostenibile

L'impronta carbonica della manifattura italiana è tra le più basse al mondo

(Tonnellate di CO₂ equivalente per migliaia di dollari di valore aggiunto manifatturiero a prezzi correnti, 2019)

-20% la differenza
tra Italia e UE
nell'impronta carbonica
(-31,5% il contributo
diretto della sola
manifattura)

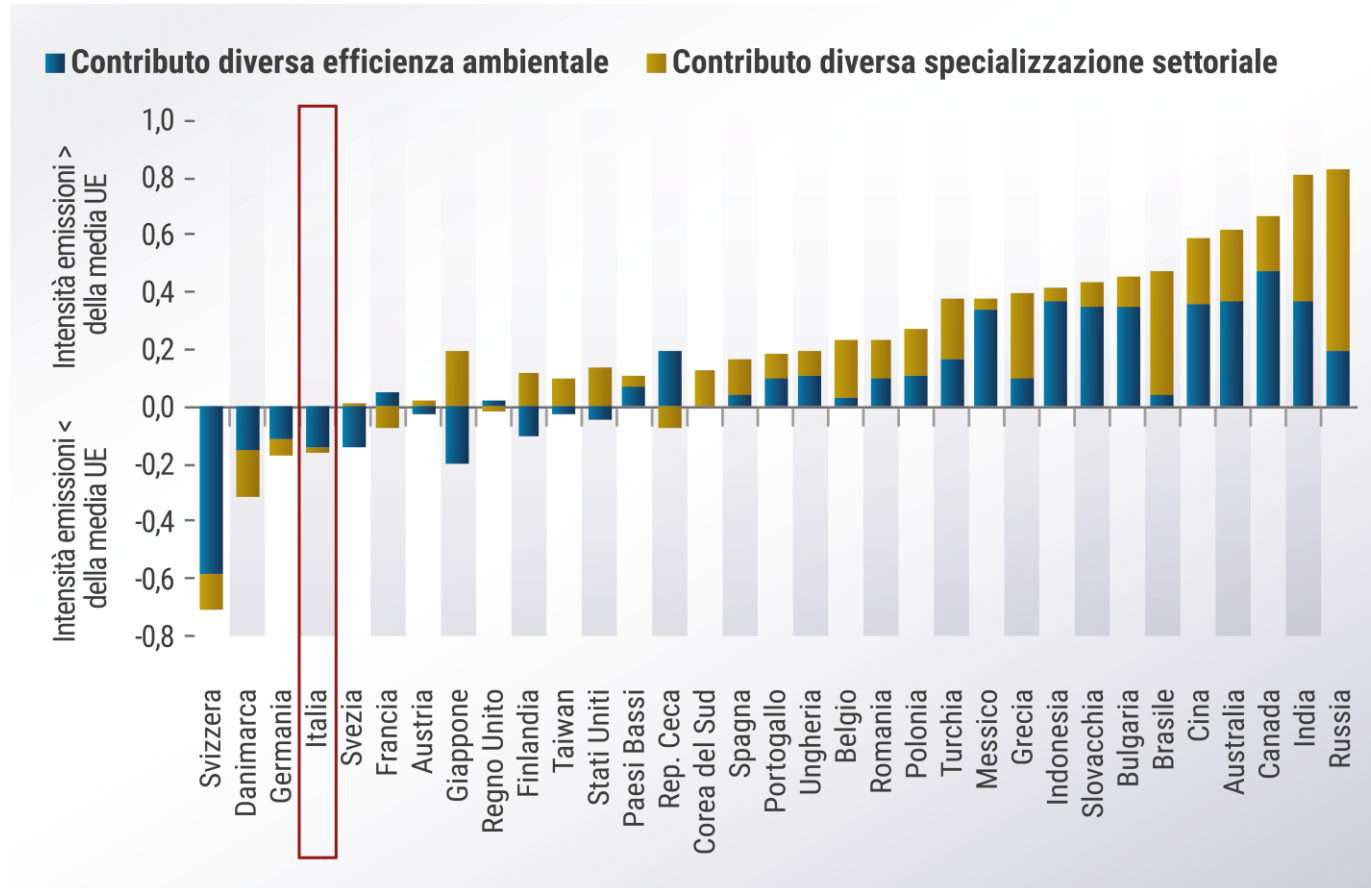


Una manifattura sostenibile

Quanto contano specializzazione ed efficienza per spiegare le differenze tra sistemi manifatturieri nelle impronte carboniche

(Differenze logaritmiche dalla media UE, CO₂ equivalente su valore aggiunto a prezzi correnti, 2019)

La migliore performance dell'Italia rispetto alla media UE (in termini di impronta carbonica prodotta dalla manifattura) è il frutto di livelli più alti di efficienza ambientale e non di una specializzazione industriale meno orientata alle produzioni (strutturalmente) più inquinanti



Nota: l'analisi riguarda solo le emissioni direttamente collegate all'attività manifatturiera.

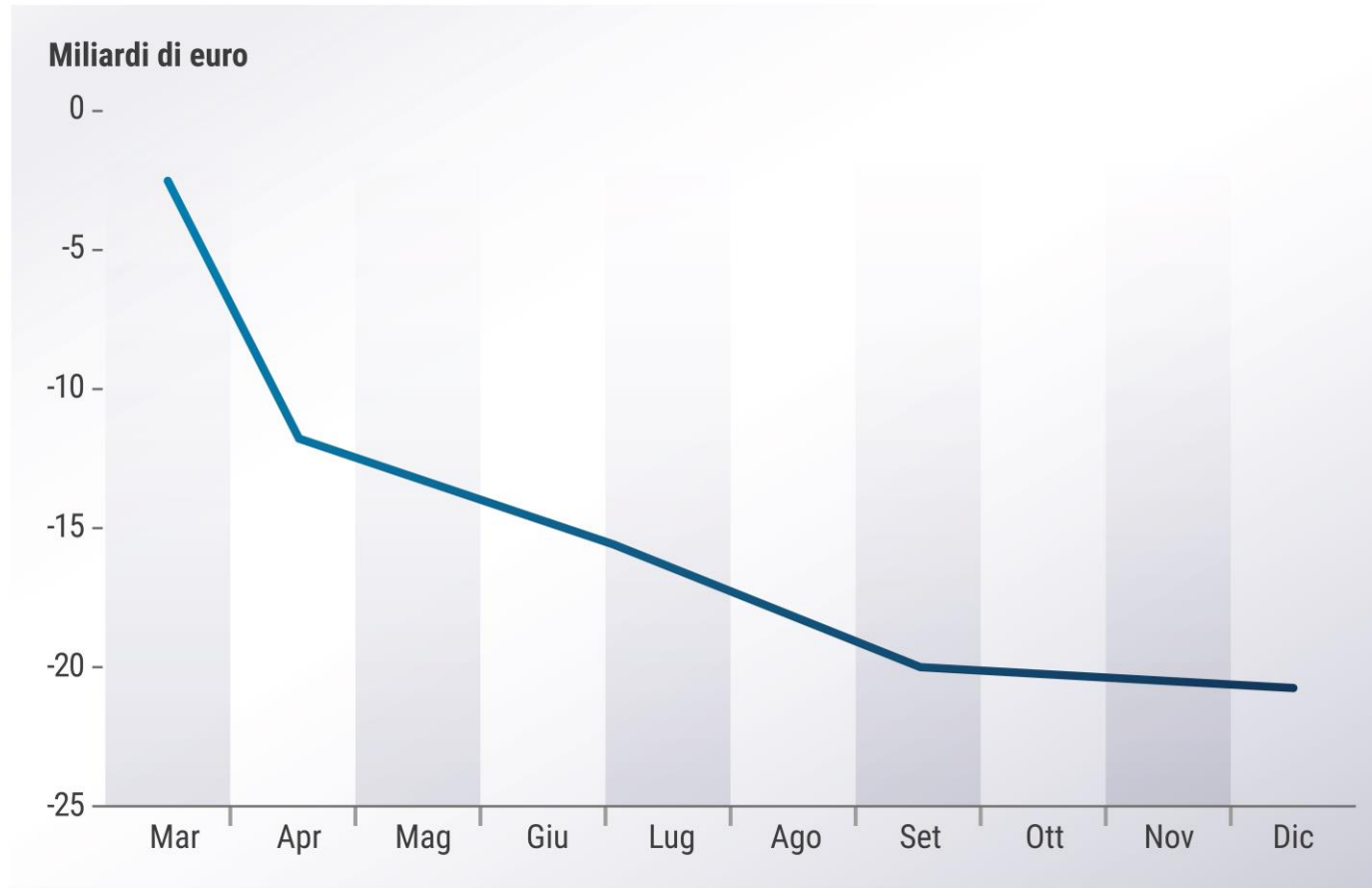
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati EDGAR, Eurostat, IHS, Banca mondiale.

C) Aver cura delle imprese ed estendere lo sguardo: l'industria nel futuro dell'Italia



Andamento della carenza di liquidità

(Italia, manifatturiero, solo imprese con liquidità negativa, 2020)



Stime preliminari di aumento dell'indebitamento delle società non finanziarie (2020 rispetto al 2019)

- **Prestiti bancari** più 110 miliardi
- **Titoli** più 5 miliardi
- **Capitale** meno 19 miliardi
- **Passività** più 96 miliardi
- La **quota dell'indebitamento** sul totale delle passività è stimata in aumento del 2,4%

Stare al passo con la nuova globalizzazione: investimenti ed innovazione

PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO



Germania	Francia	Stati Uniti
13,4%	10,7%	10,1%

IL PESO DEL MERCATO CINESE PER L'EXPORT



italiano	tedesco	francese
2,8%	7,6%	4,4%

INVESTIMENTI STIMATI
PER LA TRANSIZIONE
ENERGETICA ENTRO
IL 2030:



440 mld

al netto del comparto mobilità

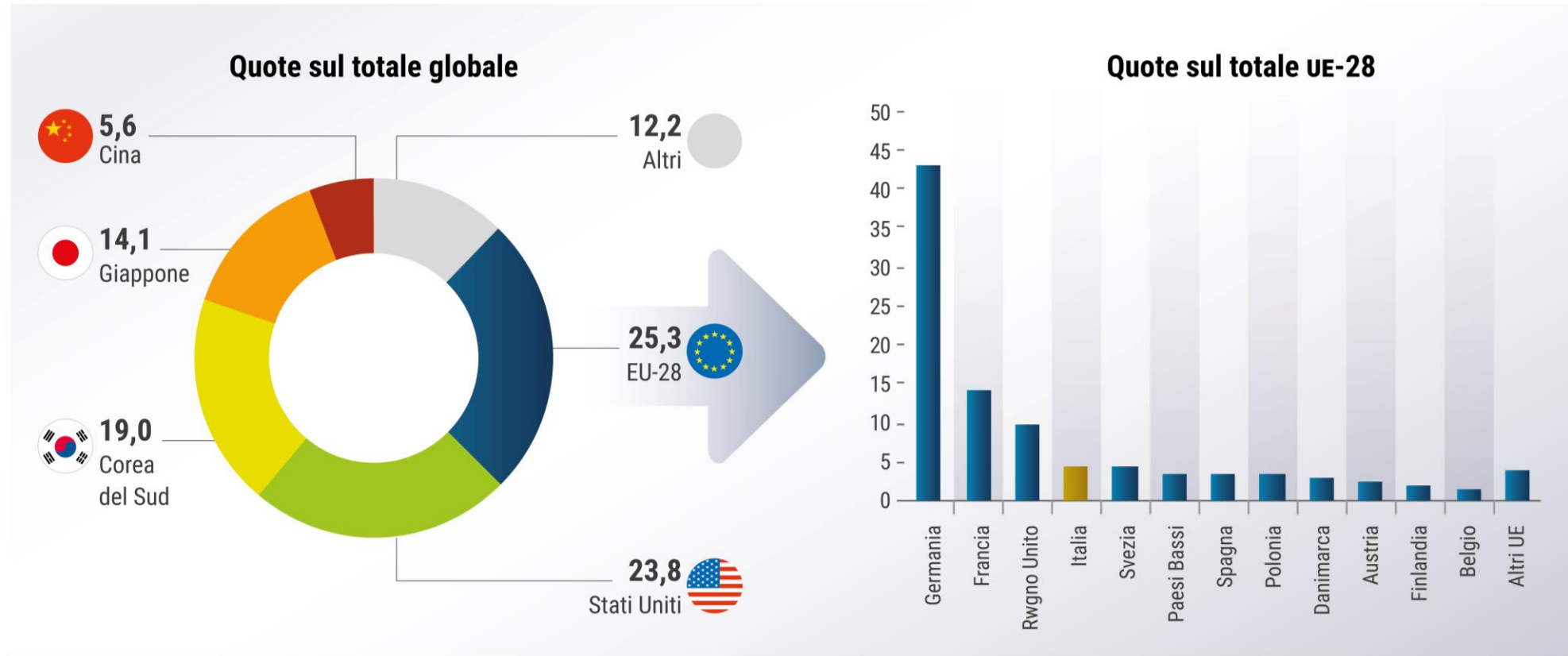
INVESTIMENTI
STIMATI
PER LE INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE:



273 mld

Brevetti *Green*: Italia dietro ai grandi partner europei

(Distribuzione geografica inventori, valori % al 2016)



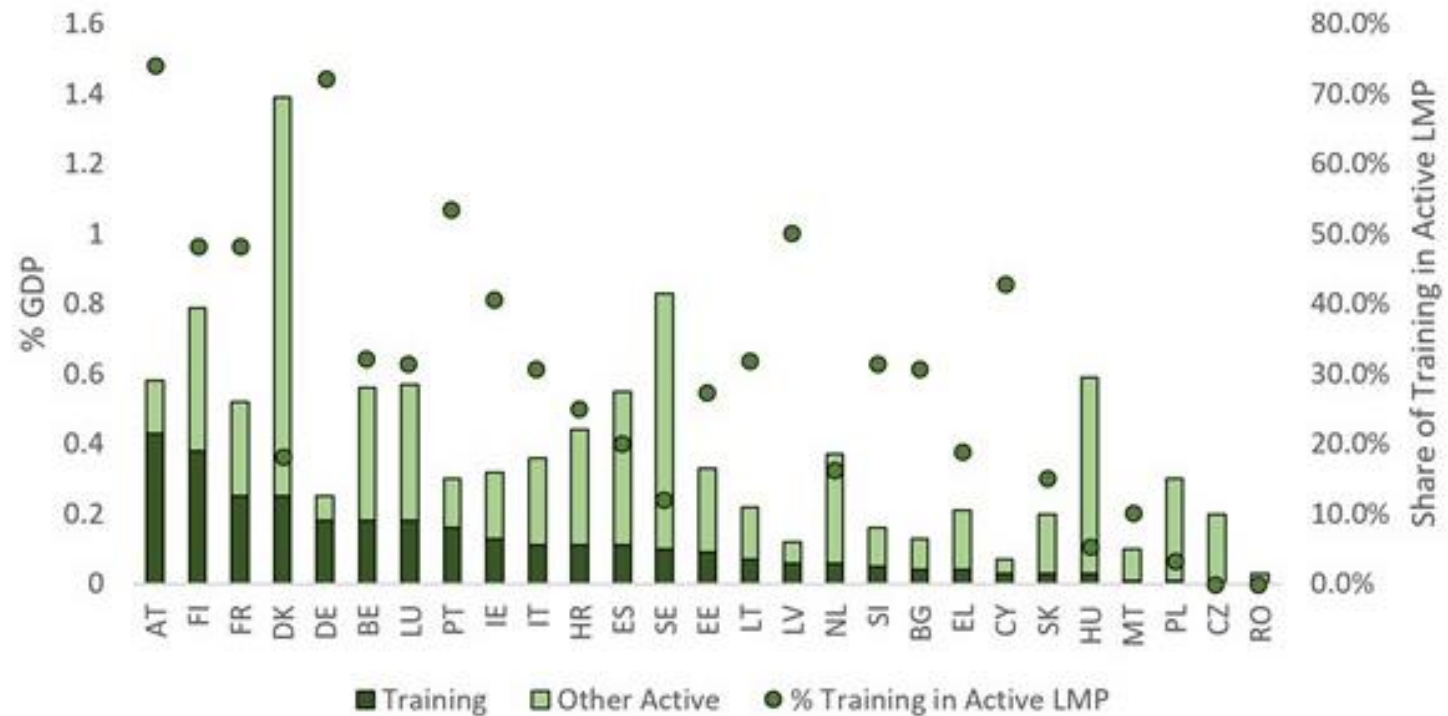


97 milioni
di nuovi lavori creati
ed
85 milioni
di posti di lavoro cancellati
su scala globale, entro il 2025,
a seguito delle trasformazioni
tecnologiche ed organizzative



Il 94%
dei lavoratori con esigenze
di formazione sul lavoro
contro
il 65%
stimato nel 2018

Percentuale della spesa per training dei lavoratori sul PIL e sulle politiche attive del lavoro



Source: authors' computation based on DG EMPL LMP database.

Note: training is category 2 of expenditure in LMP and Other Active covers categories 3 to 7.

Fonte: CEPS.